

## **A FIANCO DEI LAVORATORI IN LOTTA PER UN OPPOSIZIONE ALLA GUERRA IMPERIALISTA**

La **guerra** è la manifestazione più acuta della **crisi del sistema capitalistico**. La guerra è la soluzione ultima di quello scontro imperialistico che normalmente avviene sul terreno commerciale e finanziario. E il proletariato, ovunque esso sia, è il vero perdente.

Guerra imperialista che direttamente implica l'adesione al progetto di un nuovo colonialismo e ad una nuova spartizione del mondo, per la conquista di nuovi mercati, il saccheggio di risorse energetiche e l'imposizione dell'ordine capitalistico; il che si traduce per milioni di persone in distruzione, miseria sociale e devastazione ambientale.

L'Italia è in prima fila, come parte integrante sia dell' **Unione Europea** che della **NATO**, nella partecipazione a ben 29 missioni in 20 paesi, con una spesa militare complessiva stanziata per il 2017 di oltre 23 miliardi di Euro. Il paragone con i finanziamenti a sanità e istruzione rendono manifeste le conseguenze negative che la guerra impone sul piano sociale ed economico nel nostro paese. Questa guerra permanente genera enormi profitti per l'industria bellica. L'esportazione di armi e sistemi di sicurezza è aumentata di 6 volte dall'arrivo al governo del Partito Democratico di Renzi ed è continuata con l'attuale governo Gentiloni.

E' chiaro quindi come le guerre causino miseria e morte per i proletari che vivono in quei paesi direttamente occupati, aggrediti e bombardati, ma peggiori altresì le condizioni di vita e di lavoro di quelli che vivono nei paesi aggressori.

Le iniziative di contrasto alle politiche militari si collegano perciò direttamente alle lotte per i bisogni concreti della popolazione: dal lavoro alla casa, alla salute. Queste lotte aprono spazi per un fronte comune di mobilitazione contro il razzismo e lo sfruttamento. Siamo perciò fianco a fianco con tutti quei lavoratori che hanno deciso di **SCIOPERARE** contro le politiche padronali e governative nelle giornate del 27 ottobre e del 10 novembre.

Sul nostro territorio diventa sempre più visibile l'ingerenza delle politiche e delle pratiche militariste. All'interno delle scuole, dalle materne alle università, il sistema formativo è sempre più invaso dalle logiche di guerra e dagli interessi politico-militari anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro. Con l'operazione "Strade sicure" è continua la presenza di camionette e militari nei nostri quartieri utilizzati anche nel nome dell' "emergenza securitaria". Ma la vera emergenza ci sembra essere i 1200 morti sul lavoro solo per l'anno in corso.

Sul territorio nazionale, retroterra della guerra imperialista, sono decine le basi militari sotto il comando NATO ed Usa. Una di queste è la base NATO di Ghedi (vicino a Brescia) dove sono presenti ordigni nucleari utilizzabili dagli aerei presenti nella base. Base militare che è stato luogo di partenza dei Tornado che hanno partecipato a tutte le missioni di guerra che hanno visto l'Italia partecipe: dalla guerra contro la Jugoslavia a quella del Golfo fino alla Libia. **Contro la presenza della base e di tutte le sue armi il FORUM CONTRO LA GUERRA organizza per sabato 20 gennaio 2018 un presidio alla base di Ghedi** in concomitanza con il 27esimo anniversario dell'inizio della Guerra del Golfo che per la coalizione a guida USA fu l'inizio della "guerra infinita".

Appoggiamo, solidarizziamo e rilanciamo le lotte e le iniziative dei vari movimenti di opposizione e resistenza alla guerra e alle politiche militari sia fuori che dentro l'Italia. Partecipiamo al **FORUM CONTRO LA GUERRA** una rete composta da diverse realtà che sui propri territori vuole sviluppare iniziative concrete di informazione e lotta per dire "Basta guerre – comunque le si chiamino".

**PANETTERIA OCCUPATA – Milano**

rossoconte@hotmail.com